

# LA PATRIA DEL FRIULI

## POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzioni.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

## Udine, 21 giugno

Ne' diari esteri troviamo serie considerazioni e svariati commenti circa l'amnistia, ed il telegioco ci recava oggi il sunto di un discorso di Gambetta che dichiarò l'opportunità di questo provvedimento. Se non che, promulgata l'amnistia, il Governo della Repubblica comprenderà il suo obbligo di invigilare su certi elementi, da cui ogni civile società avrebbe a temere. Noi comprendiamo quanto disse Gambetta, circa la parte della Francia nella storia del progresso; ma comprendiamo altresì che il mondo si aspetta dalla Francia che non sia più la sua storia funestata da così tristi episodi, quale si fu quello della Comune.

Proposta l'amnistia il Municipio di Parigi ha votato ducentomila lire per la festa nazionale da celebrarsi, come sanno i nostri Lettori, nel 14 del prossimo luglio. Ma se quella festa è destinata a cancellare le memorie dell'Impero, è sperabile che non serva a far rivivere altre memorie, che non sono per fermare più onorevoli per la grande rivoluzione.

E in questa speranza ci conforta un odierno telegramma da Parigi che fa sapere come il Governo della Repubblica (a salvezza della società e delle istituzioni) agirà risolutamente contro gli ex-Comunardi, qualora osassero promuovere agitazioni illegali, dacchè (ed è frase assai caratteristica) il Governo accordò l'amnistia, non a favore, ma contro gli uomini della Comune.

I diari esteri danno i particolari dei pranzi diplomatici, con cui a Berlino si vollero onorare i Rappresentanti delle Potenze, ma nulla soggiungono a quanto già sapevano, circa l'andamento della discussione della Conferenza. Soltanto da Roma ci si annuncia di seconda mano il senso di dispacci giunti da Berlino alla Consulta, secondo i quali sarebbe inconveniente la decisione riguardo il tracciato della nuova frontiera tra la Grecia e la Turchia, e aggiungesi che la deliberazione sarà presa all'unanimità.

Telegrammi da Madrid lasciano credere ad un accomodamento riguardo la questione col Marocco per la protezione ed i diritti degli stranieri.

## (Nostra corrispondenza).

Roma, 20 giugno.

La è finita anche la farsa parlamentare giocata dall'onor. Crispi. Io già, nell'ultima mia lettera, vi diceva come avessero destato maraviglia le presentate dimissioni, e come anche quelli che non hanno molta simpatia (tra cui sono io) per il Deputato di Palermo ed ex-Deputato di Tricarico, vedevano malvolentieri ch'egli si ritirasse dalla scena. Soltanto il Crispi appartiene alla storia del nostro risorgimento, e niente gli potrebbe negare benemerenze patriottiche, per le quali ha un diritto a cooperare al buon ordinamento dell'Italia che a contribuito a fare; come niente gli ha mai negato acume ed energia di carattere. Quindi, appunto per questi suoi antecedenti e per le cennate qualità sue, preferibile è che il Crispi sieda alla Camera, piuttosto che si faccia nel dietro-scena agitatore di malcontento. E ad impedire ciò, e sia pure per atto di giustizia, da ogni banco della Camera sursero Oratori a magni-

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

## IN SERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta, nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte, si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Comune di S. Pier d'Arena ad elevarre il dazio consumo sulla carta da lire 2 a lire 5 per quintale.

2. R. Decreto 6 maggio che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Roma, sulla autorizzazione al Comune di Sèze dell'aumento di tassa sul bestiame.

3. R. Decreto 27 maggio che approva il Regolamento riguardante l'eseguimento dei grandi trasporti militari.

4. R. Decreto 10 giugno, che istituisce al 1 agosto 1880 un Ufficio di Registro in Arzignano (Vicenza) — per il distretto che cesserà di appartenere all'Ufficio del Registro di Valdagno.

**Camera dei Deputati** (Seduta del 21 giugno)

Il ministro Miceli presenta il disegno di legge sul lavoro dei fanciulli e delle donne nelle industrie.

Annunziarsi un'interrogazione di Maldini sopra l'incendio avvenuto giorni sono nell'Arsenale di Venezia.

Il ministro Acton dichiarasi pronto a rispondere.

Maldini chiede pertanto al Ministro quelle informazioni che poté avere ricevute del fatto. Lo prega ad esaminare, se nei nostri stabilimenti marittimi la custodia e la vigilanza sia strettamente osservata secondo le prescrizioni dei regolamenti, se questi regolamenti hanno mestieri di riforme e se il materiale destinato a spegnere gli incendi di cui sono dotati gli stabilimenti marittimi, sia sufficiente ed adatto. Egli è persuaso che il Ministro avrà ordinato un'inchiesta sopra la causa dell'incendio; intanto rende omaggio al personale addetto all'Arsenale di Venezia per la sollecitudine e lo zelo grandissimo dimostrato nel domare l'incendio e raccomanda alle cure del Ministro la conservazione di quel glorioso monumento di Storia antica e moderna che è l'Arsenale di Venezia.

Il ministro Acton rispondendo comunica i particolari pervenutighi dell'incendio domato in breve senza danni soverchi. Gli consta che la custodia e la sorveglianza dell'Arsenale erano esercitate diligentemente, e che anche il materiale era buono e sufficiente. Dice del resto avere immediatamente ordinata un'inchiesta, secondo il risultamento della quale, premierà i meritevoli, punirà i colpevoli, se ve ne haono.

Maldini dichiarasi soddisfatto.

Vengono poscia svolte due proposte di legge, una di Bonghi per regolare, rialzandola un po' la tabella del minimo dello stipendio dei maestri elementari, per crescerlo di un decimo ogni decennio, per dichiarare ente morale ciascuna scuola popolare, e stabilire che i lasciti e le fondazioni a beneficio delle scuole popolari vadano a diminuzione delle spese del Comune.

Il ministro De Sanctis non opponesi, e la Camera la prende in considerazione.

Viene svolta altra interrogazione di Elia per prorogare ad anni 35 il termine fissato per l'ammortamento dei mutui fatti ai Comuni dalla Cassa depositi e prestiti.

Il ministro Magliani, consentendogli la Camera, la prende in considerazione.

Convalidasi quindi, dietro le conclusioni della Giunta, l'elezione di Cesare del Prete deputato del Collegio di Pietrasanta, e prosegue la discussione del bilancio del Ministero dell'Istruzione.

Rimandasi al capitolo cui si riferisce l'ordine del giorno proposto sabato da Giovagnoli.

Approvasi l'ordine del giorno d'Elia accettato dal Ministro e dalla Commissione, relativo al pareggio del trattamento dei vari giugnasi.

Respingesi, dopo opposizione del Ministro e della Commissione, l'ordine del giorno d'Elia concernente l'obbligo dell'istruzione militare nelle scuole secondarie liceali.

Viene da Majocchi, dopo dichiarazioni del ministro, ritirato il suo ordine del giorno relativo al riordinamento e al passaggio alla direzione del ministro dell'istruzione, degli Asili infantili.

Si passa alla discussione dei singoli capitoli.

Bonghi al 1. capitolo, contenente le spese del personale del Ministero, raccomanda al ministro di tenere diverse le spese del personale fisso e ordinario da quelle del personale eventuale e straordinario, il quale ultimo egli ritiene inoltre che sia maggiore di quanto richiede il bisogno.

Baccelli, relatore e i ministri De Sanctis e Magliani danno schiarimenti in proposito.

Bonghi, al capitolo riflettente gli incarichi e sussidi per promuovere gli studi e le opere utili di scienze, lettere, ed arti, dimostra la convenienza e l'opportunità d'allegare al bilancio l'elenco particolareggiato dei sussidi accordati, esprime alcuni suoi concetti circa il miglior modo di distribuzione dei medesimi e fa voti perché il Ministro domandi una ragguardevole somma per aiutare la pubblicazione dei monumenti di storia patria che sono famosi in varie città.

Cavalletto raccomanda si proceda a rendere dappertutto egualmente inteso ed efficace l'insegnamento delle scuole di applicazione per gli ingegneri.

Pierantoni insiste nelle osservazioni fatte nella seduta precedente relativamente ad alcune nomine di professori universitari citandone alcune che ritiene avvenute per favori con violazione della Legge e dei regolamenti e senza vantaggio delle università cui riferivansi.

Il ministro Desantis insiste alla sua volta nelle spiegazioni precedentemente date a tale rispetto.

Baccelli, relatore, a nome della Commissione propone un ordine del giorno per quale inviti il ministro dell'istruzione pubblica a costituire in enti morali le fondazioni attualmente annessi alle università, e Nocito concreta pur esso in un ordine del giorno i concetti che ha poc' anzi espressi.

Intorno al senso ed all'estensione dell'ordine del giorno della Commissione sollevandosi quindi da Bonghi alcuni dubbi, Pierantoni e Mancini dimostrano come il Demanio non abbia mai avuto, né possa pretendere alcun diritto sopra le rendite di certe fondazioni amministrate dai corpi universitari, ma persistendo Bonghi nelle sue eccezioni, Laporta chiede e la Camera consente che detto ordine del giorno con quello di Nocito siano inviati allo studio della Commissione.

Bonghi, dietro dichiarazioni del ministro, ritira poi le proposte sull'aumento che aveva presentato al capitolo.

Sono infine presentati dal ministro Bonelli i disegni di legge per riordinamento dell'arma dei carabinieri, e da Depretis per elevare in Roma un monumento nazionale a Re Vittorio Emanuele.

Martini Ferdinando rivolge pur esso al ministro raccomandazione per detti sussidi.

Il ministro De Sanctis accenna ai criteri suoi intorno a questa materia, ma riservasi a studiare la questione.

Cavalletto al Capitolo relativo ai provvedimenti ed agli ispettori scolastici parla di abusive speculazioni che comettevano i maestri nell'obbligare i fanciulli a ripetute compere dei libri di testo.

Riguardo a codesto abuso il ministro De Sanctis promette opportune disposizioni.

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 19 giugno contiene:

1. R. Decreto 6 maggio che autorizza il

Nocito chiama l'attenzione della Camera e del Ministero sopra l'esistenza di certi corpi insegnanti, che chiama ibridi e dannosi, presso gli Istituti scolastici di alcune città; sono scuole, nelle quali si impartiscono insegnamenti universitari, ma scuole imperfette, prive del diritto di conferire diplomi e perciò inutili.

Carnazza ragiona dello insegnamento del diritto internazionale, che quantunque importantissimo è molto trasandato, più ancora nelle università primarie che nelle seconde; lamenta questo stato di cose, chiede solleciti provvedimenti.

Il ministro De Sanctis si protesta unito a Carnazza di concetto e di animo per i provvedimenti invocati. Risponde a Nocito che le scuole da lui indicate soddisfano ai bisogni minori di quelli a cui soddisfa nelle università primarie. Riconosce però non essere agevole darvi ordinamento inappuntabile e dotarle tutte di ottimi professori.

Bonghi fa a quest'ultimo riguardo alcune considerazioni. Ricorda al ministro l'obbligo di unire ai bilanci la nota degli insegnamenti che ciascun anno si vanno stabilendo, propone che il capitolo di cui ora trattasi, concernente il personale dell'università, e degli altri istituti universitari venga accresciuto di 137,700 lire per pareggio di trattamento di alcuni professori e per fornire il debito materiale ad alcune università.

Il cutter *Leon di Caprera*, che è destinato in dono al generale Garibaldi, è partito il 14 maggio da Buenos Ayres per l'isola di Caprera, comandato dal capitano Fondacaro.

— Fu firmato il decreto che conferma Sella vicepresidente del Consiglio delle ministre.

— Nicomede Bianchi ha rifiutato la nomina a commissario governativo della Biblioteca Vittorio Emanuele in Roma.

— Ha destato a Roma grandissima impressione la lettera con cui Mamiani si dimette da presidente dell'Associazione Costituzionale. In essa dice che l'accordo coi clericali è un tradimento verso la patria e ch'egli non può sottoscrivere ad esso.

## NOTIZIE ESTERE

Si ha da Berlino, 21:

Il ministro Puttkamer avrebbe l'intenzione di sopprimere l'art. 4º delle leggi ecclesiastiche, quello che dà facoltà al Governo di richiamare i vescovi alle loro sedi. Con ciò egli spera di poter salvare in parte le leggi dal naufragio.

— Telegrafano da Bukarest:

Il principe Carlo non ha rinunciato al suo viaggio a Vienna ed a Berlino. Partirà fra poco.

— Si ha da Parigi, 20: Freycinet fu fatto segno ad una splendida ovazione, quando lesse la proposta dell'amnistia. Più di trecento deputati applaudirono vivamente tutte le sue parole.

Tra i motivi che gli addusse per dimostrare la convenienza della misura proposta, ciò il movimento manifestatosi in favore dell'amnistia; disse che in presenza della calma della popolazione parigina, ad onta degli eccitamenti sediziosi, in presenza del trionfo della legalità nella elezione di Lione, dell'avvicinarsi della festa nazionale, l'amnistia può accordarsi senza pericolo. Disse che gli uomini che si tratta di lasciar rientrare saranno meno pericolosi in Francia anziché stando all'estero; più si vedranno davvicino meno importanza si attribuirà loro; e che del resto il Governo è forte abbastanza da reprimere ogni tentativo di disordine.

La proposta comprende un solo articolo, del quale ecco il testo:

È accordata l'amnistia a tutti i condannati per crimini e delitti che si riferiscono alle insurrezioni del 1870 e del 1871, nonché a tutti i condannati per crimini e delitti politici, oppure per crimini e delitti di stampa commessi fino al 19 giugno 1880.

Ad istanza di Freycinet fu votata l'urgenza ed il rinvio agli uffici per lunedì.

Nello scendere dalla tribuna Freycinet fu salutato con triplice salva d'applausi.

Si parla di emendamenti per escludere dall'amnistia i condannati per delitti comuni che si riferiscono all'insurrezione. Il ministero li combatterà.

Si ritiene che il Senato voterà l'amnistia.

## Dalla Provincia

S. Vito al Tagliamento, 20 giugno.

Ne volete udire una di bellina? — Eccola.

Al commerciante D. Z. di S. Vito veniva recapitata una lettera anonima, con il timbro postale da Udine, nella quale (in modo tutt'altro che lusinghiero, anzi con frasi da trivio) si apostrofavano i filatori ed ammassatori di galetta in S. Vito, perché, non uniscono ai prezzi di Udine, pagavano qualche centesimo doppio i bozzoli da seta!

Uno dei retaggi lasciatici dal paterno regime borbonico si fu la *camorra*; ma era limitata a quelle Province, e fortunatamente rimase soppressa; ora però il nostro probo auonimo vorrebbe farla risorgere.

E dico *camorra*, inquantoché dalle espressioni di quella lettera è manifesto che l'autore, filantropicamente pensando, avrebbe vagheggiato di costituire una *Compagnia delle Indie* di tutti i filatori ed ammassatori di galetta, per indi imporre i prezzi, distruggere la concorrenza e strozzare i produttori.

Da detti vampiri *libera nos Domine.*

Per buona ventura in S. Vito tali sordidi principi certamente non attecchiscono. I filatori ed ammassatori di galetta in S. Vito, fra i quali primeggia una rispettabile ricchissima Ditta del Piemonte (cui il nostro paese deve molta riconoscenza per i non piccoli vantaggi che vi apporta), pur sapendo bene navigare nel procellosso mare di quei negozi, non si lasciano nè intimorire, nè fuorviare da gente di grette idee, che seppero dare saggi di assai debole commerciale valentia.

Si pretende che l'auonimo, per la sua ben nota calligrafia, sia stato riconosciuto, e che sia fra quelli cui non si sfugge occasione per apparentemente mostrarsi benefici, generosi, umanitari. Ma fra il dire ed il fare c'è di mezzo il mare; ed i fatti, non le parole, caratterizzano l'uomo.

Per cause celesti e terrestri abbiamo anche di troppo stremate le condizioni dei possidenti ed industriali, perché s'aggiunga la *camorra* di spilori e speculatori a maggiormente depauperarle.

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino della Prefettura.

Indice della puntata ventesima: Circolare prefettizia 9 giugno 1880 n. 10090 che contiene delle norme agli enti morali per le operazioni di debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti. — Manifesto prefettizio con cui annuncia pel giorno 13 settembre p. v. la sessione ordinaria degli esami per gli aspiranti all'ufficio di segretario comunale. — Circolare prefettizia 8 giugno 1880 n. 10524 sulle quietanze dei titoli di spesa da parte degli esattori comunali o dei loro collettori. — Avviso di concorso ad un posto gratuito nell'Istituto di San Alvise in Venezia per una sorda-muta povera italiana.

— Avviso di concorso a posti gratuiti e semi-gratuiti nel Convitto Nazionale Marco Foscari in Venezia. — Manifesto del R. Provveditore agli studi della Provincia di Venezia con cui annuncia che nel 1 settembre avranno principio in quella città gli esami per il conferimento della patente di abilitazione all'insegnamento della contabilità e della calligrafia nelle scuole tecniche, normali e magistrali, e nel giorno 12 ottobre quelli per il conferimento della patente di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere. — Bollettini ufficiali sullo stato sanitario del bestiame: — Bollettini ufficiali delle mercuriali. — R. Decreto 8 aprile 1880 sull'ordinamento della milizia territoriale. — Circolare 14 giugno 1880 n. 596 della Presidenza del Consiglio scolastico sulle conferenze agrarie in Cividale del Friuli. — Circolare 15 giugno 1880 n. 1232 div. III, che accompagna altra del Ministero di agricoltura, industria e commercio sull'uso dei segni abbreviativi per l'indicazione dei pesi e delle misure del sistema metrico decimale.

— Circolare del Ministero delle finanze in data 5 giugno 1880 che risolve alcuni dubbi sull'applicazione della legge 11 gennaio 1880 n. 5430 relativa alla tassa di registro. — Massime di giurisprudenza amministrativa.

**Società anonima** per lo spurgo pozzi neri in Udine. Domenica 27 giugno corrente, alle ore 10 ant. avrà luogo la seconda convocazione dell'assemblea generale degli azionisti in Via Rialto N. 15.

**Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana** di lunedì 21 giugno contiene i seguenti articoli: La campagna bacologica — Le piante foraggere — La cimatura e sfogliatura del grano-turco

— Intorno al prodotto dei boschi cedui — Seto e bozzoli — Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche.

**Pietro Zorutti** è oggi il beniamino di due Ditti tipografiche, Carlo Delle Vedove e Marco Bardusco, che con molta intrepidezza impresero chiascheduna a ristampare la raccolta de' suoi Versi in vernacolo con illustrazioni dovute alla litografia ed alla fotografia. Di Pietro Zorutti ben a ragione si può dire che *dopo morto è più vivo di prima*!

E sappiamo che non solo in Udine, ma in tutta la Provincia, e fuori, questo due edizioni si procurarono Associati ed ammiratori, forse in maggior numero di quanti sapeva ottenerne, in altre epoche, il Poeta stesso.

Forse la gente è stanco della politica e delle miserie della vita pubblica; forse domanda ancora alla fantasia un sollievo contro la presente realtà; ma è un giusto orgoglio quello de' Friulani di voler onorare uno scrittore che nobilitò co' suoi versi il linguaggio natio.

E noi del buon esito di queste due imprese tipografiche siamo contentissimi; anzi (a dimostrare in qual pregiu una egregia donna, oriunda del Friuli, tenesse lo Zorutti) vogliamo pubblicare pochi versi da lei dettati, quando udì la triste novella della morte del Poeta. Ella è Anna Mander-Cecchetti, consorte all'illustre Direttore dell'Archivio veneto, noto pe' suoi lavori storici.

Ella scriveva da Venezia nel marzo 1867:

Così lieta e gentil voce nessuna  
A me parlava il mio sermon natio,  
Come dell'acque della mia Meduna  
Era in quei versi arcana un mormorio.  
Quel suono or tace, e l'ospite laguna  
Par più lontana ancor dal nido mio,  
Par che muoja con esso ad una ad una  
Le larve del bel tempo che fuggio.  
Tale il noto squillar della cornetta  
All'esule alpighiano i passi arresta  
Che ancor si crede ai patri monti in vetta,  
Ma coll'ultima nota il dolce inganno  
Fugge irridere, e all'anima più mesta  
Fin la memoria della patria è affanno.

**Cl scrivono**, e ben volentieri pubblichiamo:

A sinistra di chi entra dalla barriera di porta Aquileja si presenta un informe stancherba, abitata da esseri imbellettati ed immondi che una volta, forse, furono donne perché si abbia concesso che le prime case che vede il forestiero entrando in Udine facciano mostra di simili esseri ributtanti è una cosa che non si capisce, ma che fa schifo e compassione a chiunque passa di là.

Pazienza poi se quelle megere, di cui ne parlò più volte la stampa locale, se ne stassero tranquille nel loro bordello, ma signorino: ad onta dei replicati reclami, esse continuano a far bruttissima mostra di sé; e sabato sera alle 8 circa quando dalla vicina isola Conti sortivano le operae, tre prostitute (dico tre) sbarravano sedute il non lungo passaggio della contrada, costringendo così le oneste operaie a passar fra mezzo d'esse.

Forse la Autorità competente spera che col lasciar mostrare il vizio in tutto il suo laido, svogli chiunque a incamminarsi per la lubrica via; in ogni modo però è uno sconco che ributta vedere quelle megere infischiarsi della Legge che le vuole rinchiuso, e degli innumerevoli richiami; tanto più che ora che comincia il passaggio fuori porta Aquileja, ogni persona onesta è costretta ad arrossire per quell'indegnio spettacolo.

**La Congregazione di Carità** alle ore 10 ant. di mercoledì 23 giugno corr. e seguenti sotto la Loggia di S. Giovanni venderà all'asta, mediante gara a voce, alcuni mobili, lingerie, vestiti, effetti preziosi ed utensili di casa.

**MERCATO BOZZOLI**  
Pesa pubblica di Udine  
nel giorno 21 Giugno 1880.

Qualità delle Galette	Quantità in Chil. gr.		Prezzo giornaliero		
	Complessa pesata a tutt'oggi	Parziale oggi pesata	minimo	massimo	Prezzo adeguato giornaliero
Giapponesi avanali e parificate	3912.05	503.10	3 —	3.50	3.23
Nostrane gialle e parificate	28.45	—	—	—	3.50

**Errore tipografico.** Se i nostri compositori tipografici ci fecero dire che Zorutti sarà *ognora in parte carissima*, invece che un poeta carissimo ai Friulani; anche il *Giornale di Udine* brillava alla sua volta se-

gnando col nome di *Bortani* il *Giornale* da cui traeva la notizia come la Camera ha ordinato il ballottaggio per il secondo Collegio di Milano tra Sella e Bortani, mentre probabilmente il *Giornale* citato sarà la *Gazzetta d'Italia*!

**Ferimento.** Ieri sera verso le ore 8, nell'osteria « Al Cervo » per dispute di gioco due individui attaccavano briga fra loro: uno di questi che sembra il provocatore, venne dall'altro sbattuto nel muro riportando una frattura alla testa, giudicata però guaribile in cinque giorni.

## NOTE AGRICOLE.

Raccolto dell'uva in Friuli nel 1870. Dati ufficiali.

Quantità effettiva in ettolitri di vino 76.455 Rapporto in cent. al raccolto medio 16.12 Comuni in cui il raccolto fu ottimo,

brusco	25
medio	71
cattivo	23
nullo	11

Comuni nei quali non si colt. la vite 49

Le cause speciali che influiscono sul raccolto, sono le piogge, i freddi prolungati e quindi le grandini.

**Una stazione di monta bovina** ritieni sarà istituita a Pagnacco, oltre quella stabilita (almeno da parte del Consiglio Comunale) a Tricesimo. Merita da notarsi che il R. Ministero paga dei sussidi per mantenersi ed aumentare delle stazioni di monta. Nell'anno in corso furono già pagati sussidi per tale istituzione al Consorzio agrario di Barbarano (Vicenza) e ad un Consorzio di Comuni, a capo dei quali Conegliano. Allo stesso scopo fu promesso un premio al Consorzio agrario di Treviso.

## FATTI VARII

**Gli ombrellini rossi.** Di giorno in giorno ne cresce il numero per le vie — ombrellini rossi: una stranezza — no, una moda, la quale naturalmente, generalizzando questa tinta insolita, farà che non sia più strana, la renderà anzi comunissima.

Ma moltissime lettrici chiederanno come mai sia venuta fuori questa moda, a qual proposito dove e come abbia avuto origine.

Ecco in qual modo il *Figaro* crede di poter narrare come nacque il primo ombrellino scarlato:

Si era nel 1873; l'agitazione politica in Francia toccava il suo più alto grado. Si trattava dell'elezione di Rémusat o di Barodet.

Si discuteva, si prevedeva, si scommetteva anche sul risultato di questa lotta fra un moderato ed un repubblicano dalla tinta rossa più viva.

Una signora, che il *Figaro* chiama la signora marchesa Tolbiac era la sola che in una riunione del Faubourg Saint-Germain sosteneva che Rémusat sarebbe stato battuto, ed era pronta a scommettere a discrezionale.

Sia signora marchese, rispose subito il signor Ka... accetto la scommessa e terò come cosa carissima per tutta la mia vita l'oggetto che vi sarà piaciuto di perdere.

Dalla coppa alle labbra v'è lunga qualche volta, signor mio, rispose la marchesa.

Quindici giorni dopo, il 27 aprile, Barodet raccolse tale numero di voti che gli amici di Rémusat ne rimasero scoraggiati.

Fra gli altri il signor di Ka... che

— Sono stata grossolana col povero sig. Ka... e lo compenso sraiendogli subito: « Cittadino, deploro la tua elezione, ma adoro il tuo ombrellino. »

« Non se nemmeno se lo restituisci per annullare la tua elezione, poiché sono donna e non eletto. »

« Pure, sii certo che non mi servirò del tuo ombrellino contro la Repubblica e mai contro il cattivo tempo (lo guasterebbe). »

« Salute e fratellanza. »

La cittadina TOLBIAC. »

— Un ombrello rosso! disse la marchesa deponeva la penna. Ma sono la sola donna al mondo che posseggi un ombrellino rosso! Lo porterò domani alle corse e vedremo i rossi che cosa ne diranno.

Così fece. — Figurarsi la sorpresa, l'ammirazione, la critica di tutti allorché l'ombrellino rosso apparve nei palchi del Jockey-Club!

Ma le signore l'avevano visto e più d'una fra esse lo aveva guardato invidiandolo.

Nessuna però osava dare il segnale dell'imitazione e la stessa signora di Tolbiac, che pure non teme di nulla, non si permise più di servirsene, e lo ripose nell'astuccio di marocchino.

Ma il seme, rimasto per molto tempo sotterra, produsse dei frutti abbondanti. Gli ombrelli rossi si riposarono dal 1873 al 1880, e dal mese di aprile ebbero un successo decisivo e che pare voglia esser duraturo.

È aperto il concorso a n. 6 posti gratuiti ed a 10 posti semigratuiti vacanti nel Convitto Nazionale Marco Foscari ed, eventualmente, ad un settimo posto gratuito, e ad un undicesimo semigratuito.

Questi posti saranno conferiti per esame, al quale non saranno ammessi se non quei giovani che avranno comprovato: di appartenere a famiglie di ristretta fortuna; di godere i diritti della cittadinanza italiana; di aver compiuto gli studi elementari, e di non oltrepassare il dodicesimo anno di età nel giorno in cui si apre il concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per i giovani che siano alcuni del Convitto sudetto, o di altro parimenti governativo.

Il concorso è aperto per qualsiasi classe dei corsi classici; e coloro che vinceranno il posto per tali corsi avranno diritto al godimento del medesimo fino al compimento degli studi liceali; dopo i quali potranno aspirare ad uno de' dodici stipendi universitari, giusta la sovrana risoluzione 1 dicembre 1862 ed i RR. Decreti 15 marzo 1875 e 29 novembre 1878.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vogliono percorrere gli studi tecnici; ma il godimento del posto per essi cesserà terminato che abbiamo il corso triennale della scuola tecnica.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà presentare le istanze al rettore del Convitto entro tutto il 15 del prossimo mese di luglio.

Gli esami per l'abilitazione all'insegnamento liceale e ginnasiale e di alcune patenti relative all'insegnamento normale e tecnico di 1. grado, avranno luogo anche quest'anno nell'università di Padova.

Questi esami saranno tenuti in novembre per l'abilitazione all'insegnamento delle lettere italiane, latine e greche, storia, geografia, filosofia, storia naturale e fisica nei Licei, per l'insegnamento complessivo nelle tre classi inferiori e nelle due superiori del Ginnasio e per l'insegnamento delle lettere italiane, della storia e geografia, della pedagogia e morale, e delle scienze naturali nelle Scuole Normali e Tecniche.

Esami di patente per l'insegnamento della Contabilità, Calligrafia e Lingue straniere. Il 1.º di settembre alle ore 9 ant. avranno principio in Venezia gli esami per il conferimento della patente di abilitazione all'insegnamento della Contabilità e della Calligrafia nelle scuole tecniche normali e magistrali, e nel giorno 12 ottobre quelli per il conferimento della patente di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere viventi.

Gli aspiranti agli esami di Contabilità dovranno presentare all'ufficio del R. Provveditore (Palazzo della R. Prefettura) non più tardi del mese di luglio analoga domanda corredata dai documenti comprovanti:

D'aver compiuti i 20 anni — Di possedere la patente di Ragioniere — Di aver tenuto buona condotta — Di essere fisicamente atti a sostenere le fatiche della scuola — Di aver pagato la tassa prescritta.

Per quest'anno protranno esservi ammessi, sebbene sprovvisti della patente di Ragioniere, coloro che già insegnano Contabilità in una Scuola tecnica, normale o magistrale,

purché provino di essere nell'esercizio di tale insegnamento da tre anni almeno in una Scuola governativa, provinciale e comunale.

Per gli esami di Calligrafia, alle domande, da presentarsi pure entro il mese di luglio, si unirà: il certificato di nascita, da cui risulti l'età di 20 anni per i maschi, di 18 per le femmine; — il certificato almeno di IV classe elementare; — il certificato di buona condotta.

E per quelli di lingue straniere, alle domande, da presentarsi entro il mese di agosto, si unirà: il certificato di nascita, da cui risulti l'età di 20 anni per i maschi, di 18 per le femmine; — il certificato almeno di IV classe elementare; — il certificato di buona condotta.

Il movimento della popolazione. Dalla Direzione dell'ufficio di statistica fu in questi giorni pubblicata l'introduzione al movimento della nostra popolazione secondo lo Stato Civile a tutto il 1878, la quale ammontava al 31 dicembre a 28.209.620, ripartita in 8.771.131 nei comuni urbani, considerati come tali gli aventi una popolazione agglomerata di almeno 6 mila abitanti e nei comuni rurali 19.432.489.

Nel 1878 furono conchiusi 199.885 matrimoni. La regione più ricca di matrimoni fu la Lombardia che ne diede 27.104, e la più scarsa l'Umbria che vi concorse con soli 2.063. La media generale della fecondità per tutto il Regno fu del 4, 84 per cento. L'Italia Meridionale è la Regione che più d'ogni altra dà il maggior numero dei matrimoni fra binubi e nella regione la Basilicata dà la media maggiore.

Il mese nel quale si verifica più costantemente il maggior numero dei matrimoni è il febbraio mentre il numero minore si compie in luglio. Gli atti di matrimonio sottoscritti dai due coniugi furono il 26 per cento quasi il 25 quelli firmati dal solo sposo, il 3 per cento dalla sola sposa e il 45 per cento da nessuno dei contraenti. La Lombardia ed il Piemonte sono le regioni più ricche di firme, la Campania e la Sicilia quelle dove il numero degli atti non firmati abbonda più che altrove.

Nello stesso anno tra consanguinei, zii, nipoti e cugini si verificarono 1433 matrimoni e 878 fra cognati. Le regioni che dettero maggior contingente furono il Piemonte, la Lombardia e la Sicilia.

## ULTIMO CORRIERE

Alle elezioni amministrative di Roma concorsero in massa i clericali. Si notarono a votare parecchi prelati, fra gli altri mons. Marinello, sacrista di S. S. il Papa.

La squadra, composta delle corazzate Amedeo, Palestro, Maria Pia, Roma, Formidabile, Terribile, e degli avvisi Vedetta e Barbarigo, parte per Ancona e Venezia.

Le autorità turche hanno vietato al vapore della Società Rubattino che trasporta la famiglia e l'harem di Ismail pascià, di varcare i Dardanelli e di approdare a qualsiasi punto del territorio ottomano fatta eccezione di Cipro.

Il Diritto dichiara priva di fondamento la notizia data ieri dal Fanfulla intorno ad un progetto che il Guardasigilli onor. Villa avrebbe preparato per togliere la personalità civile al Collegio de propaganda fide e convertirne i beni stabili in rendita.

La Commissione per la riforma elettorale accettò la circoscrizione dei collegi proposta nel progetto del Ministero, secondo il quale ventisette provincie formeranno un collegio unico e le restanti saranno divise alcune in due, alcune in tre e alcune in quattro collegi. Dopo ciò la Commissione deliberò di nominare due sottocommissioni l'una incaricata di esaminare le proposte relative alla procedura elettorale, e l'altra con incarico di prendere in esame le tabelle delle circoscrizioni dei collegi. La prima Commissione riuscì composta degli onorevoli Mancini, Berti, Zanardelli, Lacava, Rudini, Crispi e Chimirri. La seconda degli onor. Zanardelli, Nicotera, Sella, Lacava, Chimirri e Brin. Queste due subcommissioni dovranno riferire in brevissimi giorni.

La Sottocommissione nominata dalla Giunta Generale del bilancio per l'esame dei provvedimenti finanziari udì la lettura della Relazione dell'on. Laporta favorevole all'abolizione del macinato ed agli altri progetti finanziari presentati dal Ministero. La relazione fu approvata.

Ieri sera si radunò la Giunta generale del bilancio.

In seguito all'esito delle elezioni di domenica l'on. Ruspoli ha presentato ai mi-

nistro dell'interno le sue dimissioni da Sindaco di Roma. Dicesi che anche i consiglieri comunali liberali si dimetteranno.

I giornali liberali di Roma deplorano unanimemente la vittoria dei clericali e constatano la grave responsabilità assunta dalla Costituzionale, accordandosi coll'Unione Romana, ed aiutando così il trionfo dei nemici dell'unità nazionale e della libertà. Lo sdegno per la condotta dei moderati è generale.

I giornali clericali nel parlare del successo ottenuto, usano un linguaggio moderatissimo.

## TELEGRAMMI

Vienna, 21. Un articolo della Montags Revue dal titolo: *I compiti della conferenza* arriva alla conclusione che il compito della politica europea in Oriente consiste nel risolvere il problema di compensare la tutela, che necessariamente deve essere accordata alla Turchia sino a tanto ch'ha la sua eredità non possa essere affidata ad altra Potenza nazionale coi favori e col'appoggio, coi quali si deve venir incontro a quell'elemento popolare della penisola dei Balcani che si mostrerà, anche nell'interesse dell'Europa, meglio idoneo ad assumere questa eredità. In una parola si tratta di armonizzare in un nesso vitale ed organico le idee conservative del presente colle riformatrici dell'avvenire. La maggior parte delle Potenze divide questo punto di vedute che preserva l'Europa da soluzioni precipitate, accordando però alla Grecia quei riguardi ai quali può pretendere la popolazione greca, quale elemento di cultura nell'Oriente europeo, relativamente più distinto e più opportuno. La conferenza però dovrà sorvegliare prima di tutto perché la controversia resti localizzata e non entri nel campo delle questioni europee.

Vienna, 21. Nell'Assemblea generale degli azionisti della Südbahn, il Consiglio d'amministrazione comunicò essere finora rimaste prive di risultato le trattative col Governo austriaco per la prolungazione dell'esenzione dalla tassa di rendita. A parziale coprimento di questa il Consiglio d'amministrazione deliberò di aumentare dal 1. luglio 1880, di un franco l'importo di detrazione su ogni coupe delle obbligazioni 30%. Indipendentemente da questa detrazione resterà a carico della Società ancor sempre un considerevole importo. I Consiglieri d'amministrazione uscenti di carica furono rieletti, ed al posto del signor Lionel de Rothschild fu nominato il signor Nataniel de Rothschild.

Berlino, 21. Viene formalmente smentita la mobilitazione dell'armata della Grecia. In seno alla Conferenza si sono sollevate delle difficoltà tecniche causate dalle opposizioni contrapposte dai rappresentanti della Grecia e della Turchia, i quali persistono a non farsi le più lievi e insignificanti concessioni.

## ULTIMI

Parigi, 21. Negli Uffici della Camera Andrieux, prefetto di polizia, disse che quando la amnistia sarà accordata, il Governo, appoggiato dalle Camere e dal paese, dovrà agire risolutamente contro il partito comunista.

Il Governo accorda l'amnistia non a favore ma contro gli uomini della comune.

Madrid, 21. Canovas avendo ottenuto alcune concessioni dal ministro per il Marocco ebbe ieri un lungo colloquio con l'ambasciatore di Francia. Il ministro del Marocco ha accettato lo *statu quo* nella questione degli agenti di commercio. Credesi che in seguito all'intervento di Canovas, la conferenza addirà ad un comodamento.

Cincinnati, 21. Silden rinunciò al posto di capo del partito democratico e riuscì la candidatura alla presidenza.

Roma, 21. Il Diritto smentisce assolutamente che il Governo abbia ricevuto delle rimozioni dalle Potenze estere circa la conversione dei beni di propaganda fide. Le pratiche continuano direttamente cogli interessati con l'intento di soddisfare nel miglior modo possibile le provvide prescrizioni della legge di conversione.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 22. La Relazione dell'on. Laporta sul Macinato fu ieri approvata dalla Commissione finanziaria, e ora procedesi all'esame delle altre Relazioni. Dicesi che l'Italia insieme alla Francia, protesterà contro la guerra di distruzione chilena.

Parigi, 22. Ieri alla Camera fu di scusso il progetto dell'amnistia.

Gambetta dimostrando che l'amnistia non è politica di debolezza, ma politica di concentrazione, disse che il bisogno di accor-

dare l'amnistia più sia possibile prima delle elezioni, affinché i Partiti ostili non servansi di un pretesto, e solo bisogna mettere la pietra sepolcrale sui crimini della Comune; disse a tutti: Una sola Francia, una sola Repubblica.

Fu respinto l'emendamento di Garthe tendente ad escludere dall'amnistia i crimini di diritto comune.

Il progetto d'amnistia fu approvato con voti 333 contro 140. La Camera decise che il discorso di Gambetta sia affisso in tutti i Comuni della Francia.

Berlino, 21. Alla Camera Benningse ieri combatté l'articolo 4º del progetto ecclastico riguardante il richiamo dei vescovi destituiti. Il ministro dei culti disse che l'articolo 4º è base a tutto il progetto, e che il Governo non teme le conseguenze del richiamo dei Vescovi. Il Ministro della giustizia parlò giuridicamente in favore dell'articolo.

Gneist e Arkow combatterono l'articolo. Windhorst dichiarò che il voto del Centro è attualmente eventuale, e che voterà l'articolo se la clausola riguardante la dichiarazione dei Vescovi sarà soppressa. Una proposta di Stergel stabiliva la forma della dichiarazione dei Vescovi. Approvossi quindi l'articolo 4º secondo il nuovo testo con voti 252 contro 150.

I delegati della Conferenza si riunirono ieri alle 10 ore del mattino. I Plenipotenziari tennero seduta dalle ore 3 fino alle 5.

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 21 giugno	
Rend. italiana	97.32.1/2
Nap. d'oro (con.)	21.98.
Londra 3 mesi	27.63.
Francia a vista	109.85.
Prest. Naz.	1868.
Az. Tab. (num.)	

VIENNA 21 giugno	
Mobiliar.	283.10
Lombarde	83.60
Banca Anglo aust.	—
Austriache	286.60
Banca nazionale	830.
Nap. leoni d'oro	9.33.

LONDRA 19 giugno	
inglese	93.11.16
Italiano	87.1/4

PARIGI 21 giugno	
300 Francese	86.30
500 Francese	120.30
Rend. ital.</td	

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 14 al 19 giugno:

## AVVISO

---

## ÁGUA ACIDULADA FERRUGINOSA

PEJ

DEL. FONTANINO

# SORGENTE UNICA

che sgorghi nel Comune di PEJO.

Il sottoscritto Capo Comune di **PEJO** è in debito di avvisare il Pubblico  
di tal fatto, e di portare a notizia che la sola

## AQUA DELLA VE

Per UDINE e Provincia, esclusiva vendita presso **Bosero** e

**Sandri, Farmacia « Alla**

# DEPOSITO CARROZZE

— fabbrica Lombarda —

Il sottoscritto si preggia avvertire d'aver aperto in via Aquileja un Magazzino di Carrozze nuove, cioè: *Landau, Vittorie, Ragnetti, Faiton, Brougham, Giardiniere, Spiles per Ufficiali*, ecc.

Assume commissioni sopra disegno che vengono immediatamente eseguite, assicurando eleganza e solidità, a prezzi da non temer concorrenza.

**Esclusivo depositario per tutto il Veneto**

**G. Giudici**  
*Via Cavour N. 1.*